



VACCINI OBBLIGATORI PER SEMPRE

VACCINAZIONE ANTIHAEMOPHILUS INFLUENZAE DI TIPO B

INFORMAZIONI PER IL CONSENSO INFORMATO

HAEMOPHILUS INFLUENZAE DI TIPO B

➤ COS'E'

L'Haemophilus influenzae di tipo b (Hib) è un batterio che causa una serie di malattie cosiddette invasive che possono essere riassunte in: otite media, polmonite e broncopolmonite, epiglottite (grave forma di laringite, che può dare soffocamento), sepsi o setticemia, meningite (fino al 50% di tutte le meningiti batteriche in età pediatrica), artriti, nei bambini di età inferiore ai 5 anni, sepsi o setticemie, epiglottiti (temibili infezioni che, se non trattate tempestivamente, possono dare soffocamento).

Questo germe non ha nulla a che vedere con quello che provoca l'influenza. Le infezioni da Hib, dopo la guarigione, possono dare sordità residua o altre alterazioni del sistema nervoso, in genere lievi, mentre nei casi gravi (fino al 5%) possono provocare la morte.

Questo tipo di malattia è più frequente nei bambini che hanno meno di 5 anni.

➤ COME SI PRENDE

Questo germe vive nelle vie respiratorie superiori dell'uomo (naso, gola) e si trasmette da persona a persona attraverso le goccioline di saliva e le secrezioni delle vie respiratorie.

➤ IL VACCINO

Il vaccino utilizzato per combattere questa malattia è un vaccino inattivato e si trova sia in forma monovalente che in forma combinata con altri vaccini. L'efficacia di questo vaccino è elevata come testimoniato dall'eliminazione della malattia nei Paesi che l'hanno adottato su larga scala.

Calendario vaccinale: il ciclo vaccinale è costituito da tre dosi da praticare entro il 1° anno di vita (3°, 5° e 12° mese) contemporaneamente alle altre vaccinazioni dell'infanzia. Non sono previsti altri richiami. Nei bambini di età superiore ai 12 mesi è sufficiente l'esecuzione di una sola dose di vaccino.

La vaccinazione è particolarmente raccomandata nelle persone con un sistema immunitario compromesso, in quanto sono ad alto rischio di complicanze per infezioni da Haemophilus influenzae: asplenia funzionale o anatomica, infezione da HIV, deficit di fattori del complemento, terapia immunosoppressiva per tumore o in seguito a trapianto di organo o di midollo. In tutti questi casi è prevista una singola dose.

Controindicazioni: reazione allergica a precedenti dosi di vaccino o a componenti del vaccino.

Le persone che hanno una malattia in atto dovrebbero consultare il loro medico prima di ricevere qualsiasi vaccino.

Effetti Collaterali: sono rappresentati a livello locale da dolore, rossore e gonfiore (nel 25% dei casi), di solito sono lievi e non durano più di 24 ore; a livello generale raramente febbre e irritabilità.

La vaccinazione contro l'Hib dà una immunità buona se eseguite le dosi raccomandate.

I soggetti vaccinati non sono contagiosi.

☐ In alcuni Paesi del mondo, in particolare negli Stati Uniti e nei Paesi dell'Europa settentrionale, prima dell'introduzione della vaccinazione, l'infezione da Hib era causa di un notevole numero di casi di malattia e di decessi. In questi stessi Paesi, dopo l'introduzione della vaccinazione, la malattia è praticamente scomparsa.

Come per le altre vaccinazioni, non si possono escludere le reazioni allergiche immediate, pertanto, è importante sostare 20 minuti all'interno della struttura sanitaria dopo aver eseguito la vaccinazione.

Per saperne di più: www.ministerosalute.it, www.vaccinarsi.org,
www.agenziadelfarmaco.gov.it, www.who.int, www.cdc.gov.